



Collezione da Tiffany

COME COLLEZIONARE ARTE CONTEMPORANEA E VIVERE FELICI

DI NICOLA MAGGI ASTE | 25 MAGGIO 2018

ASTE: CATALOGO DA INTENDITORI PER BERTOLAMI FINE ARTS



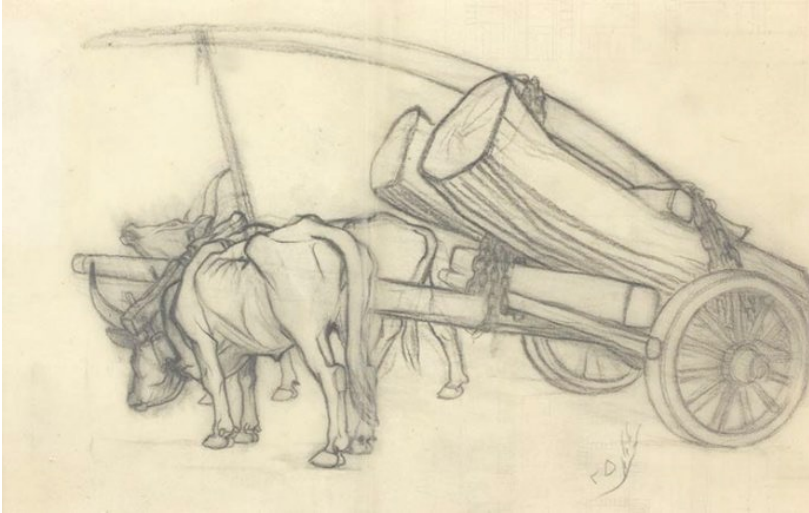
LOTTO 387 - IAN DAVENPORT, *After Bonnard*, 2012. Acrilico su acciaio inox montato su pannello in alluminio, 200 x 200 cm (particolare). Stima: 80.000,00-120.000,00 euro. Courtesy: Bertolami Fine Arts.

In un mercato italiano delle aste di **arte moderna e contemporanea** che si sta facendo sempre ricco di appuntamenti, il rischio è sempre quello di farsi sfuggire qualche opera preziosa presente, magari, nel catalogo di una casa d'asta che da poco si è affacciata a questo segmento. E' il caso di **Bertolami Fine Arts** che solo da 7 anni ha un dipartimento di moderna e contemporanea che, però, si sta piano piano affermando con una proposta molto ricercata. E se l'**asta n. 47**, in programma il prossimo **30 maggio al n. 1 di Piazza Lovatelli a Roma**, ha un catalogo fin troppo corposo (oltre 450 lotti) che, a tratti, rischia di farci issare bandiera bianca, sfogliando le sue pagine ci si imbatte in tanti lavori di assoluto pregio che meritano di essere messi in evidenza. E' il caso dei lotti che vanno dal n. 84 al n. 87, dove troviamo una serie di opere a firma di **Giuseppe Pellizza da Volpedo** tra le quali *Mano*, stupendo disegno a inchiostro e china su carta datato 13 gennaio 1885. Un chicca offerta ad una stima da far veramente gola: 1.200-1.500 euro.



LOTTO 84 – GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO, *Mano*, 1885. Inchiostro su carta, 11,6 x 16 cm circa. Stima: 1.200,00-1.500,00 EUR. Courtesy: Bertolami Fine Arts.

Un po' più impegnativo, ma sempre accessibile considerata l'importanza dell'artista di cui stiamo parlando, è poi Effetto di sole, piccolo olio su tavola (21.5x14 cm) valutato 8-12.000 euro. Ma in catalogo si incontrano anche altri **nomi che hanno segnato l'arte italiana nel passaggio tra XIX e XX secolo**, come **Giulio Aristide Sartorio** di cui al lotto 91 è offerto un piccolo pastello su carta: **Palude pontina** (stima:2.500-3000 euro). O **Giorgio Kienerk** presente in catalogo con tre dipinti (lotti 99-101). Nomi che vi cito un po' di passaggio, ma che mi preme mettere in evidenza perché spesso trascurati dal collezionismo di oggi nonostante l'importanza che hanno avuto e rari da incontrare in asta, come nel caso di **Duilio Cambellotti** di cui troviamo una bella selezione di illustrazioni e disegni: il lotto 108, Carro per il trasporto di legname (stima: 1.500-2000 euro), peraltro, è un bellissimo esempio del suo stile.



LOTTO 108 – DUILIO CABELLOTTI, Carro per il trasporto di legname. Carboncino su carta marroncina, 17 x 27 cm circa. Stima: 1.500,00-2.000,00 euro. Courtesy: Bertolami Fine Arts

Un'asta, quella di Bertolami Fine Arts, **a tratti veramente preziosa, nel suo far uscire dalle nebbie del tempo artisti di cui si è persa memoria**, come nel caso di **Carlo Mattioli** di cui viene offerta la tela *Natura morta bianca*, del 1966. Un dipinto che appartiene agli anni della sua maggior affermazione presso il grande pubblico e che arriva subito dopo due lotti di Manzù, tra i quali una piccola sculturina molto interessante. Si arriva così al lotto che ha conquistato la copertina del catalogo di Bertolami: una **grande tela di Franco Angeli del 1961** con lo stesso titolo del dipinto che, nel 1957, dà il via alla sua carriera: *E da una ferita scaturì la bellezza* (lotto 179, stima: 60-80.000 euro). Opera proveniente dalla **collezione di Dario Micacchi**, critico militante e firma storica dell'Unità da cui provengono circa 80 dei lotti di quest'asta.



LOTTO 179 – FRANCO ANGELI, *Da una ferita scaturì la bellezza*, inizi Anni '60. Tecnica mista (smalto, acrilico e gesso con velatino) su tela, 100 x 100 cm. Stima: 60.000,00-80.000,00 euro. Courtesy: Bertolami Fine Arts.

Tra questo anche la piccola carta *Seiche, Sec, Sex* di **Gianfranco Baruchello** al lotto 189 (stima: 3.500-5000 euro). Passata una parentesi dedicata al design, le lancette tornano poi nuovamente in dietro e si affacciano in catalogo lavori di Enrico Prampolini (lotto 245), Mario Mafai (lotto 246), Alberto Magnelli (lotto 247), Galileo Chini (lotto 267) e **Carlo Carrà** presente ai lotti 270 e 271 con due dipinti: *Canale veneziano* (1948) – in catalogo con una valutazione di 40-50.000 euro – e *Il Cinquale* (1955), stimata 35-40.000 euro.



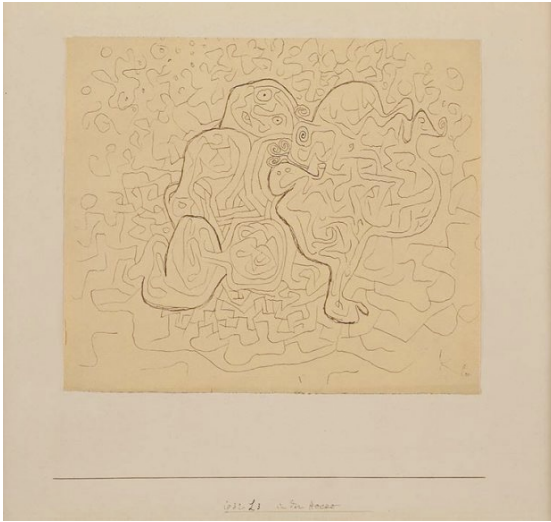
LOTTO 305 – MASSIMO CAMPIGLI, *Il gineceo*, 1940. Olio su tela, 46 x 55 cm. Stima: 40.000,00-50.000,00. Courtesy: Bertolami Fine

Al lotto 275 è poi la volta di **Ottone Rosai** con *Il ponte sul Mugnone*, olio su tela del 1932 valutato 40-50.000 euro. Per non parlare dell'*Omaggio alla Poesia* (1944) di **Filippo de Pisis** al lotto 287 e valutato 15-20.000 euro. Lotto, quest'ultimo, che ci porta alla prima parte più calda dell'asta Bertolami dove abbiamo, in sequenza, la bella tela di **Massimo Campigli** – *Il Gineceo* del 1940 al lotto 305 (stima 40-50.000 euro) – e il top lot dell'asta: una minuscola natura morta con fiori eseguita nel 1958 da **Giorgio Morandi** (lotto 306, stima: 200-300.000 euro).



LOTTO 306 – GIORGIO MORANDI, *Fiori*, 1958. Olio su tela, 20,9 x 24,2 cm. Stima: 180.000,00-240.000,00 euro. Courtesy: Bertolami Fine Arts

Passato un *Astratto* del 1957 di **Achille Perilli** (lotto 367, stima: 15-20.000 euro) e un decollage su carta di Mimmo Rotella dello stesso anno (Lotto 379, stima: 15-20.000 euro) si arriva così al lotto 384 dove delizioso e documentatissimo disegno di **Paul Klee** del 1932, *In der hecke* (stima 40-50.000 euro).



LOTTO 384 – PAUL KLEE, *In der hecke*, 1932. Penna e china su carta applicata dall'Artista su cartoncino, ex. L3, 20 x 23,5 cm. Stima: 40.000,00-50.000,00 euro. Courtesy: Bertolami

Disegno che inaugura un altro momento caldo di questa vendita: **Shozo Shimamoto**, presente con *Saga University 01* del 2005 (lotto 386, stima: 46-56.000 euro), **Ian Davenport**, di cui è offerto *After Bonnard* del 2012 (lotto 387, stima: 80-120.000 euro) fino ad arrivare a **Gino De Dominicis** presente con un acrilico e foglia d'oro su tavola al lotto 391, stimato 30-40.000 euro.



LOTTO 391 – GINO DE DOMINICIS, *Senza titolo*, Acrilico e foglia d'oro su tavola, 40 x 40 cm (46,5 x 46,5 cm con la cornice). Stima: 30.000,00-40.000,00 euro. Courtesy: Bertolami Fine Arts

Insomma, un catalogo, quello di *Bertolami Fine Arts*, che merita tutta la nostra attenzione e che ha il pregio, come ho già sottolineato, di non presentare i soliti nomi, ma di proporre spunti interessanti per il collezionista colto che non si fa attrarre solo dalle mode.